



Regolamento didattico del Corso di Laurea in  
Giurisprudenza  
Classe di Laurea LMG/01  
Anno Accademico 2019/2020

---

## Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del CdS
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al corso
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

## **Art.1 - Premesse**

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2009/2010, il Corso di Laurea in Giurisprudenza, Classe delle lauree LMG/01. La denominazione in inglese del corso è *Law*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in 5 anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 300 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Giurisprudenza, Classe delle lauree LMG/01. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

## **Art.2 - Gestione del CdS**

1. Sono organi del CdS:
  - a) Il Coordinatore del Corso di Studi, nominato dal CTO tra i docenti del corso;
  - b) Il Consiglio di CdS (CCdS), composto dai docenti titolari di almeno un insegnamento.
2. Il CCdS è convocato dal Coordinatore, o da un membro del CTO, presso la sede di Novedrate, almeno una volta all'anno ovvero ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Rettore, Direttore Generale o delibera del CTO.
3. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
4. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.

## **Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità**

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

## **Art.4 - Ordinamento didattico**

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
  - a) attività formative di base;
  - b) attività formative caratterizzanti;
  - c) attività formative affini o integrative;
  - d) attività a scelta dello studente;
  - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
  - f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali.
3. Il CTO è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

## **Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi**

1. Con riferimento agli sbocchi professionali e occupazionali, il corso mira a preparare professionisti in grado di far valere le proprie competenze in ambiti professionali di alto livello, sia nelle amministrazioni statali che nelle imprese private, nazionali e multinazionali, nonché in grado di svolgere le carriere professionali del settore giuridico e di accedere ai percorsi formativi o concorsuali previsti dalla normativa vigente. Gli sbocchi occupazionali e i profili professionali previsti per i laureati in Giurisprudenza sono i seguenti:
  - a. Avvocato<sup>1</sup>;
  - b. Magistrato<sup>1</sup>;
  - c. Notaio<sup>1</sup>;
  - d. Consulente giuridico;
  - e. Carriera diplomatica<sup>1</sup>;
  - f. Funzioni dirigenziali o comunque di elevata responsabilità presso istituzioni nazionali o internazionali<sup>1</sup>;
  - g. Funzioni dirigenziali o comunque di elevata responsabilità presso aziende private;
  - h. Funzioni dirigenziali o comunque di elevata responsabilità presso organizzazioni pubbliche<sup>1</sup> e private nazionali o internazionali;
  - i. Insegnamento presso Università e Scuole secondarie superiori<sup>1</sup>.
2. Con riferimento agli sbocchi formativi, il CdS in Giurisprudenza permette il proseguimento degli studi ad un livello avanzato, quale l'accesso ai Master di secondo livello, al Dottorato di Ricerca e alle Scuole di Specializzazione.

## **Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi**

1. Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ha l'obiettivo di fornire le competenze necessarie a operare nei diversi ambiti delle professioni giuridiche. Le tematiche affrontate nel

---

<sup>1</sup> Previo superamento dei relativi concorsi o dei necessari esami di abilitazione.

CdS offrono gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie alla comprensione dei contemporanei fenomeni di politica legislativa. In particolare, il corso fornisce:

- a. conoscenze giuridiche di base, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- b. conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- c. capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- d. capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- e. strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati del CdS in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, potranno operare in vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano utili anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Il corso di laurea, inoltre, nell'offrire approfondimenti della lingua inglese e dell'informatica, consente allo studente, in un'ottica di sempre maggiore internazionalizzazione del mercato ed in generale delle professioni legali, di acquisire non solo le comuni basi romanistiche del diritto europeo, ma anche di approfondire esperienze giuridiche con cui, anche per evidenti motivazioni geografiche, potrebbe trovarsi in contatto (ad esempio, il diritto svizzero e il diritto dei paesi islamici). Non mancano, inoltre, analisi ed occasioni di studio concernenti nuovi campi di grande attualità ed interesse quali lo studio del diritto di famiglia, del diritto dell'informazione, comunicazione ed informatica, del diritto notarile, sportivo, della conciliazione, della criminologia e della sicurezza. Il corso si correda, inoltre, di discipline quali il diritto dell'economia e l'economia degli intermediari finanziari che consentono allo studente di analizzare il mercato in un'ottica economica.

2. Il Corso di Laurea si propone di conseguire i seguenti risultati di apprendimento:

- a. Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*):
  - i. Con riferimento all'area Costituzionalistica, i laureati in Giurisprudenza avranno acquisito conoscenza e comprensione dei fenomeni di produzione ed interpretazione del diritto, dei fenomeni fondamentali relativi all'organizzazione statale (con particolare riferimento agli organi costituzionali, alle autonomie locali, anche con riferimento al diritto comunitario e alle sue recenti evoluzioni) e dei principi fondamentali dell'ordinamento e del sistema delle libertà;
  - ii. Con riferimento all'area Filosofico Giuridica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione dei concetti fondamentali della filosofia del diritto con approfondimento in chiave teorico-generale e metodologica delle specifiche problematiche giuridiche considerate particolarmente rilevanti nell'attuale contesto;

- iii. Con riferimento all'area Privatistica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione degli istituti del diritto privato, disciplinati dal Codice Civile, attraverso lo studio delle nozioni fondamentali, delle interpretazioni della dottrina e della giurisprudenza, anche grazie ad una metodologia didattica che prevede una costante consultazione delle fonti normative;
- iv. Con riferimento all'area Storico Giuridica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione degli istituti propri del diritto romano e della loro evoluzione, dall'età arcaica a quella giustiniana, nonché conoscenza delle più rilevanti fasi della storia giuridica europea, con particolare attenzione al periodo compreso tra anno mille e i successivi otto secoli;
- v. Con riferimento all'area Amministrativistica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione delle origini del diritto amministrativo e del suo sviluppo, dei principi fondamentali che lo governano, dei principali istituti che lo contraddistinguono oggi, delle origini e delle ragioni alla base del sistema della giustizia amministrativa, nonché degli istituti tipici di tale materia;
- vi. Con riferimento all'area Commercialistica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione delle regole concernenti l'iniziativa economica privata in forma imprenditoriale, la sua organizzazione e i rispettivi rapporti con i terzi;
- vii. Con riferimento all'area Comparatistica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione delle esperienze costituzionali contemporanee dalle forme classiche di costituzionalismo, dal Regno Unito agli Stati Uniti, dal Belgio al Giappone, alle democrazie incerte o di recente costituzione, come l'India, la Cina e molti Paesi dell'America Latina;
- viii. Con riferimento all'area del diritto Comunitario, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione del processo di integrazione europea; in particolare, sapranno comprendere il ruolo del diritto comunitario e i suoi effetti sul diritto nazionale. Conosceranno inoltre le nozioni e le prassi relative alle libertà del mercato interno, alla cittadinanza dell'Unione, al diritto d'asilo;
- ix. Con riferimento all'area Economico-Pubblicistica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione delle basi dell'economia a livello micro e macroeconomico, dei fattori che influenzano l'andamento dei mercati e le scelte politico-economiche, nonché del sistema normativo tributario italiano;
- x. Con riferimento all'area del Diritto Internazionale, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione del diritto internazionale e del suo valore di ordinamento giuridico sovraordinato, regolante i rapporti fra soggetti internazionali. I laureati avranno inoltre acquisito conoscenza e comprensione dei diritti inviolabili dell'uomo e delle loro forme di tutela, dei fenomeni di violazione e delle conseguenti azioni di contrasto;
- xi. Con riferimento all'area Lavoristica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione del quadro normativo della materia nelle partizioni

consuete (diritto del rapporto individuale di lavoro e del diritto sindacale), sulla base dell'articolazione delle sue fonti (comunitaria, legislativa, contrattuale collettiva e individuale), considerando gli aspetti ed i problemi attuali e di maggiore rilievo. I laureati avranno inoltre acquisito conoscenza e comprensione dei principi e delle peculiarità che governano il processo del lavoro;

- xii. Con riferimento all'area Penalistica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione in merito all'origine, all'evoluzione, alle caratteristiche e alle funzioni del diritto penale, nonché al precetto di autonomia, ai principi di sussidiarietà e di meritevolezza di pena, ai principi di legalità, tassatività, irretroattività. Inoltre, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione dei fenomeni e dei principi che governano la criminologia;
- xiii. Con riferimento all'area Processualistica, i laureati avranno acquisito conoscenza e comprensione delle dinamiche processuali, dei principali strumenti processuali e del ragionamento processuale civile e penale, anche avvalendosi dei rispettivi codici.

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*):

- i. Con riferimento all'area Costituzionalistica, i laureati saranno in grado di ricercare ed analizzare, anche criticamente, i fenomeni legati alla produzione normativa, all'interpretazione dei testi normativi, al giudizio di legittimità costituzionale ed alle tecniche interpretative proprie della giustizia costituzionale, e sapranno analizzare i principali processi istituzionali (locali, nazionali e comunitari);
- ii. Con riferimento all'area Filosofico Giuridica, i laureati saranno in grado di inquadrare le problematiche filosofico-giuridiche nel processo di apprendimento relativo al diritto positivo, migliorandone la capacità comprensiva ed integrandone i contenuti;
- iii. Con riferimento all'area Privatistica, i laureati saranno in grado di ricondurre le fattispecie concrete alla norma regolante con spiccata autonomia nella ricerca della fonte in ambito privatistico;
- iv. Con riferimento all'area Storico Giuridica, i laureati saranno in grado di osservare criticamente i fenomeni storici e attuali, in chiave giuridica, integrando il proprio bagaglio culturale;
- v. Con riferimento all'area Amministrativistica, i laureati saranno in grado di applicare gli istituti e le nozioni apprese ai recenti mutamenti normativi intercorsi con l'entrata in vigore del Codice del processo amministrativo;
- vi. Con riferimento all'area Commercialistica, i laureati saranno in grado di individuare i presupposti e gli effetti della regola giuridica da applicare al caso concreto, in termini di fattispecie, disciplina e imputazione, e di ragionare intorno agli istituti del diritto commerciale, analizzandone criticamente la struttura, la ratio e le tecniche di tutela utilizzate, sulla base degli interessi coinvolti e/o tutelati dalle norme. Sapranno inoltre osservare

le implicazioni socio-economiche e l'evoluzione storica dei temi del diritto commerciale;

- vii. Con riferimento all'area Comparatistica, i laureati saranno in grado di ricostruire autonomamente la struttura dei diversi ordinamenti costituzionali, avendo acquisito la capacità di analizzare in chiave comparata le forme di Stato e di governo, le autonomie territoriali, le fonti del diritto, la Pubblica Amministrazione, la giurisdizione, la giustizia costituzionale e la tutela dei diritti;
- viii. Con riferimento all'area del diritto Comunitario, i laureati avranno la capacità di osservare e analizzare le interdipendenze tra l'ordinamento dell'UE e l'ordinamento interno, attuali ed in proiezione futura;
- ix. Con riferimento all'area Economico-Pubblicistica, i laureati saranno in grado di analizzare il funzionamento e l'applicazione delle imposte dirette, indirette e dei tributi locali, nonché il funzionamento delle attività di accertamento e di controllo ed i principi generali del sistema sanzionatorio;
- x. Con riferimento all'area del Diritto Internazionale, i laureati saranno in grado di analizzare il sistema della sicurezza internazionale e del regime della responsabilità internazionale, con particolare riguardo alle violazioni gravi dei diritti umani e ai crimini di diritto internazionale;
- xi. Con riferimento all'area Lavoristica, i laureati saranno in grado di ricollegare gli istituti appresi agli orientamenti della giurisprudenza e al c.d. diritto vivente;
- xii. Con riferimento all'area Penalistica, i laureati saranno in grado di ricollegare gli istituti appresi agli orientamenti della giurisprudenza e di ricollegare casi concreti alle fattispecie normative astratte;
- xiii. Con riferimento all'area Processualistica, i laureati saranno in grado di dominare le diverse fasi del processo civile e penale in tutte le sue articolazioni.

## **Art. 7 - Piano degli studi**

1. Il piano ufficiale degli studi dall'anno accademico 2019/20 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi (Allegato 2), approvato dal CTO come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.
3. Un Credito Formativo Universitario (CFU) equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. Un CFU di lezioni online è articolato in 16 ore di impegno articolato in attività didattiche, studio guidato e ripasso, organizzato in 8 lezioni online da 2 ore ciascuna contenenti attività didattiche erogative (DE) ed interattive (DI) e materiale di studio e ripasso. In particolare: per ogni CFU sono previste non meno di 6 ore tra DE (audio lezioni, video lezioni, aule virtuali, ecc.) e DI (esercitazioni, forum, attività collaborative, esercitazioni nelle aule virtuali, ecc.), di cui almeno un'ora di DE e un'ora di DI. La scelta delle attività di DE e di DI è lasciata al



docente, che può utilizzare gli strumenti a disposizione nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.

5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente i risultati di apprendimento dell'insegnamento, i contenuti dell'insegnamento, le eventuali propedeuticità consigliate, le attività di Didattica Erogativa e Interattiva, le modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario degli appelli di esame e dell'esame finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html>.

## **Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali**

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.

I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS

3. Il Corso, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

## **Art. 9 - Esami e verifiche**

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto dei Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definisce le date e gli orari delle prove di accertamento.

## Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore, nel rispetto e con le modalità previste dal Regolamento studenti. La prova finale può vertere su un qualunque insegnamento, inserito nel piano di studi dello studente, relativo ad una attività formativa:
  - a) di base;
  - b) caratterizzante;
  - c) affine o integrativa;
  - d) a scelta.Il contenuto della prova finale, elaborata sotto la guida di un docente relatore, dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento o ad altra attività didattica, attraverso un'analisi critica di alcuni articoli scientifici di ricerca pubblicati su riviste indicizzate o di alcuni contributi teorici.
2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino tutti i seguenti requisiti:
  - a) siano, alla data dell'esame, in regola con la propria posizione amministrativa;
  - b) abbiano sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal proprio piano degli studi e abbiano svolto le attività di tirocinio;
  - c) abbiano rispettato quanto indicato dal Regolamento per l'Assegnazione e per lo Svolgimento dell'Elaborato Finale.

## Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea.

## Art. 12 - Ammissione al Corso

1. Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di adeguate conoscenze relative ai seguenti due ambiti:
  - a. Principi giuridici pubblicistici e privatistici;
  - b. Fondamenti storico/giuridico/filosofici.Il syllabus delle conoscenze richieste in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
3. La prova di verifica del possesso delle adeguate conoscenze relative a quanto indicato al comma precedente è costituita da un test a risposta multipla per ambito, predisposto da un docente titolare di un insegnamento dello stesso ambito disciplinare, che diventa il Docente responsabile della verifica e svolto con le modalità indicate nel successivo comma quinto.
4. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica:

- a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, venga riconosciuto in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
  - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso; qualora il riconoscimento avesse ad oggetto uno solo dei due ambiti, l'esenzione riguarderà solo la relativa verifica.
5. Per ciascun ambito disciplinare, il test somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla, estratte casualmente da un set di domande predefinito dal Docente responsabile della verifica (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito.
  6. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito. Quando il test si effettua su ambedue gli ambiti la durata della prova sarà di 30 minuti.
  7. Lo studente che non supera la verifica in ingresso può comunque immatricolarsi ma è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla/e verifica/e non superata/e.
  8. Gli OFA relativi a uno o ambedue gli ambiti si assolvono:
    - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma quinto;
    - b) superando l'esame che ai sensi della precedente lettera b) del comma quarto, consente l'esenzione dalla verifica;
    - c) acquisendo il numero di CFU che, a termini di regolamento, consente l'iscrizione al secondo anno;
    - d) acquisendo nel corso dell'anno un numero non inferiore a 20 CFU.

### **Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso**

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

### **Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi**

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

### **Art. 15 - Studenti a tempo parziale**

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

### **Art. 16 - Obblighi di frequenza**

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver fruito telematicamente di tutti i learning objects di cui si compone il corso, salvo espresse e motivate deroghe previste dal singolo docente ed esplicitate nella propria scheda insegnamento.

## **Art. 17 - Tirocini curriculari**

1. Il Piano di studi del CdS prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 6 cfu, pari a 150 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

## **Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero**

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

## **Art. 19 - Modifiche al Regolamento**

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Coordinatore del CdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, dal CTO.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, direttamente al CTO.
3. Le modifiche al presente regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con decreto del Presidente del CTO.
4. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.
5. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CdS.

## **Allegati**

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

## Allegato 1 - Ordinamento didattico

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	30	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 86:		96	
<b>Totale Attività di Base</b>			96 - 96

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	12	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b>		135	
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			135 - 135

### attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per
			l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/03 - Diritto agrario	24	-
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	M-PSI/05 - Psicologia sociale		
	MED/43 - Medicina legale		
	SECS-P/06 - Economia applicata		
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari		
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		

### attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	9	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Attività di sede e altre</b>	<b>69 - 69</b>	

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
Range CFU totali del corso	300 - 300

## Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

### LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - LMG/01

SSD Sigla	ambito	Insegnamento	CFU
<b>1° Anno di Corso</b>			
IUS/01	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	15
IUS/20	Filosofico-giuridico	FILOSOFIA DEL DIRITTO	15
IUS/18	Storico-giuridico	DIRITTO ROMANO	15
IUS/08	Costituzionalistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	15
<b>UN SEMINARIO A SCELTA TRA</b>			
IUS/07	art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO <i>Diritto processuale del lavoro</i> - SOLO ROMA	1
L-LIN/02	art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO <i>Redazione elaborato in materie giuridiche</i>	1
<b>2° Anno di Corso</b>			
IUS/19	Storico-giuridico	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	15
IUS/11	Costituzionalistico	DIRITTO ECCLESIASTICO	6
IUS/04	Commercialistico	DIRITTO COMMERCIALE	15
IUS/12	Economico e pubblicistico	DIRITTO TRIBUTARIO	9
IUS/14	Comunitaristico	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (mutua su LM 56 scienze economiche)	9
L-LIN/12	art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	4
<b>3° Anno di Corso</b>			
SECS-P/01	Economico e pubblicistico	ECONOMIA POLITICA	6
IUS/07	Laburistico	DIRITTO DEL LAVORO	12
IUS/10	Amministrativistico	DIRITTO AMMINISTRATIVO I	12
IUS/17	Penalistico	DIRITTO PENALE I	9
IUS/17	Penalistico	DIRITTO PENALE II	6
IUS/02	Comparatistico	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	9
	a scelta dello studente	INSEGNAMENTO A SCELTA	6
<b>4° Anno di Corso</b>			
IUS/01	Privatistico	DIRITTO CIVILE	15
ING-INF/05	art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
IUS/13	Internazionalistico	DIRITTO INTERNAZIONALE	12
IUS/05	Attività affini o integrative	DIRITTO DELL'ECONOMIA	12
SECS-P/11	Attività affini o integrative	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	12
	a scelta dello studente	INSEGNAMENTO A SCELTA	6
<b>5° Anno di Corso</b>			
IUS/10	Amministrativistico	DIRITTO AMMINISTRATIVO II	6
IUS/16	Processualpenalistico	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	15
IUS/15	Processualcivilistico	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	15
	art. 10, comma 5, lettera c	PER LA PROVA FINALE	20
	art. 10, comma 5, lettera d	ALTRO (tirocinio formativo, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, o un esame a scelta dell'indirizzo)	6



a scelta dello studente			
IUS/17		CRIMINOLOGIA	6
IUS/01		DIRITTO DI FAMIGLIA	6
IUS/01		DIRITTO DELLO SPORT	6
IUS/10		DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI	6
IUS/01		DIRITTO DELLA PRIVACY	6
IUS/13		DIRITTI UMANI / HUMAN RIGHTS	6
IUS/01		DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	6
IUS/02		PRINCIPLES OF EUROPEAN CONTRACT LAW/Principi di diritto europeo dei contratti	6
IUS/01		DIRITTO EUROPEO DEI CONSUMATORI	6
IUS/12		DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE	6
IUS/12		DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO	6
IUS/12		Diritto tributario avanzato (mutua da LM56)	6
IUS/10		DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO	6
SECS-P/10		SELEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	6
IUS/06		DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	6
M-PSI/07		RILEVAZIONE, PROTEZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE VITTIME E DEGLI AUTORI DI VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI PSICOLOGICI E GIURIDICI	6

# Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

## SYLLABUS PRINCIPI GIURIDICI PUBBLICISTICI E PRIVATISTICI

- Privatistici
  - a) Conoscenze elementari di soggetto di diritto: persone fisiche, società, enti.
  - b) Conoscenze elementari sui consumatori: nozione, tutela speciale, diritto di recesso.
  - c) Conoscenze elementari sul contratto: definizione, caratteri, forma.
  - d) Conoscenze elementari diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca.
  - e) Conoscenze elementari diritti reali di godimento: proprietà, usufrutto, servitù di passaggio.
- Pubblicistici
  - f) Conoscenze elementari della nozione “Ordinamento giuridico”.
  - g) Conoscenza elementare dell’apparato istituzionale dello Stato italiano.
  - h) Conoscenza elementare delle fonti del diritto.
  - i) Conoscenza elementare della dimensione sovranazionale dei diritti.
  - j) Conoscenze elementari dei diritti fondamentali e diritti umani.

## SYLLABUS DEI FONDAMENTI STORICO/GIURIDICO/FILOSOFICI

- Filosofici
  - a) Conoscenza e consapevolezza della suddivisione della ricerca filosofica in filosofia teoretica, morale, estetica, della scienza (epistemologia), diritto, della religione, della storia e del linguaggio
  - b) Conoscenze elementari della storia millenaria della filosofia occidentale, dell’ancoraggio alla razionalità e ai principi oggettivabili secondo sillogismo logico e del metodo scientifico fondato sulla dimostrazione.
  - c) Conoscenze elementari della cultura occidentale precristiana.
- Storico/giuridici
  - d) Conoscenza di base della Periodizzazione generale di Storia romana (Monarchia, Repubblica, Principato, Impero) e dei principali personaggi dei vari periodi ( Romolo, Giulio Cesare, Augusto, Diocleziano, Costantino, Giustiniano)

- e) Principali entità istituzionali (re, magistrati, assemblee popolari, senato, principe, imperatore) e Cittadinanza (cittadini, stranieri e schiavitù)
- f) Conoscenza di base delle periodizzazioni in cui è suddiviso lo studio della storia europea sino alle soglie dell'Illuminismo giuridico, ovvero: Età tardo antica Alto medioevo Basso medioevo Rinascimento.
- g) Conoscenza generale delle principali figure storiche dei periodi di riferimento, con relativa contestualizzazione, quali, ad esempio: Giustiniano Carlo Magno Enrico il Conquistatore Luigi XIV
- h) Conoscenza generale delle principali entità geopolitiche in essere nei periodi di riferimento, quali, ad esempio: Impero romano Sacro Romano Impero Stati italiani preunitari (Stato del Vaticano, Regno di Napoli, Granducato di Toscana, Regno sabauda ecc.) Stati nazionali europei (Regno d'Inghilterra, Regno di Spagna, Regno di Francia ecc.)